



Piz de Vedana (1324 m)



In cima al Piz de Vedana

Area – Località: Sospirolo–Rosse Alte 540 m

Dislivello: 800 m

Tempi: 4 h

Difficoltà: F+

Valutazione: ►►►

Appoggi: nessuno

Aggiornamento: novembre 2014

Percorso su terreno impervio e non troppo frequentato nel segreto e stupendo regno dei Monti del Sole. La traccia è visibile, anche se spesso qualche bollo sbiadito può metter in difficoltà l'escursionista non avvezzo a questo tipo di itinerari. Solo un paio di tratti attrezzati che agevolano il superamento della balza rocciosa sotto la cima; traversi su ripidi verdi e qualche tratto in esposizione fanno sì che questa escursione sia riservata ad escursionisti esperti.

ACCESSO

Da Sospirolo passando per Mis verso la Certosa di Vederna. Dopo Case al Lago a sinistra su stradina ed ancora ad ovest sino a Rosse Alte dove si parcheggia dopo l'incrocio presso un casolare dove termina la strada asfaltata (540 m).

DESCRIZIONE

Dal casolare inizia un sentiero ben marcato che in pochi minuti conduce a un bivio, con evidente segnaletica, per il Piz de Vedana. Si tiene la destra, in quanto proseguendo dritti il sentiero principale porta a Casera Nusieda.

Ci si addentra ora in un bosco di faggi in cui è necessario prestare la massima attenzione ai bolli rossi presenti e dove a volte la traccia non risulta ben marcata. Si prosegue lungo una cengia erbosa a tratti esposta che permette di uscire su una ripida dorsale prativa denominata costone di Costalonga (1.00').

Proseguendo lungo il costone ci si trova al cospetto di un salto roccioso (1135m – 0.30').

Lo si evita tenendo la destra seguendo evidenti bolli rossi che in breve tempo permettono di arrivare alla base di uno sporco e infido canalino lungo il quale prestare particolare attenzione alle rocce spesso bagnate. Superato il canalino con qualche elementare passaggio su roccia, si esce su una cresta panoramica e la si segue fino ad incrociare la forcelletta di Costa Corona (1230 m – 0.25').

Appena oltre la forcelletta un cavo metallico di pochi metri agevola il passaggio su una cengia erbosa poco esposta.

Al termine del cavo ci si trova su una pala erbosa che progressivamente si fa più ripida fino ad arrivare alla base del salto di roccia attrezzato che ci conduce direttamente all'anticima.

Pochi metri su cresta e si raggiunge la grande croce di vetta (0.15').

DISCESA

Dalla cima si percorre a ritroso il sentiero di salita fino a montare nuovamente sulla forcelletta di Costa Corona.

Si imbecca un sentierino che scende verso destra in Val Costa Corona discendendo sino alla base della piramide sommitale (0.30') e dove un breve traverso su ripidi verdi va affrontato con particolare attenzione per via dell'esposizione e del terreno scivoloso in caso di bagnato. Da qui si prosegue e in breve tempo raggiungiamo i Coi Alti (1005 m – 0.15').

Si passa vicino a Casera Pra di Costa (883 m - 0.15'), tralasciandola e tenendoci invece sulla sinistra. Si prosegue con un lungo traverso in direzione sud costeggiando la base del Piz fino a raggiungere il punto di partenza (540 m -0.30').

Note

Percorso selvaggio con panorami impagabili sulla Val Cordevole. Escursione da non sottovalutare: sebbene il dislivello sia contenuto, si prende quota molto rapidamente per via dell'elevata pendenza e sono presenti tratti esposti, pertanto riservata ad escursionisti esperti. Si ricorda l'abbondante presenza di zecche, per cui è bene fornirsi di adeguati repellenti e assolutamente da evitare nei mesi estivi.

Collegamenti

